

CPS SSPSS	Modulo di lavoro	ML 2-04.2 30.06.2021
	Programma d'insegnamento disciplinare conoscenze professionali OSA	Pagina 1 di 4

Materia:	Sostegno, sviluppo e qualità di vita		
Campi di competenze operative:	a. Competenze trasversali c. Sostegno all'autonomia e alla partecipazione e. Comportamento in specifiche situazioni di accompagnamento f. Sostegno alla formazione, allo sviluppo, al mantenimento e alla promozione della qualità di vita		
Anno di formazione:	3° triennio Indirizzo professionale infanzia	Totale ore:	86

Le persone in formazione (PIF), durante la formazione professionale di base, acquisiscono le competenze professionali, metodologiche, sociali e personali descritte nel *Piano di formazione* relativo all'ordinanza della SEFRI del 21 agosto 2020 sulla formazione professionale di base Operatrice socioassistenziale / Operatore socioassistenziale con attestato federale di capacità (AFC).

Gli obiettivi e le esigenze della formazione professionale di base sono espressi sotto forma di competenze operative raggruppate nei relativi campi. Tutti i luoghi di formazione collaborano allo sviluppo delle competenze operative. Essi coordinano i contenuti della formazione e delle procedure di qualificazione.

Le capacità richieste si acquisiscono secondo diversi livelli di competenza: sapere (C1), comprendere (C2), applicare (C3), analizzare (C4), sintetizzare (C5) e valutare (C6).

Competenze operative

La formazione prevede il raggiungimento degli obiettivi di valutazione indicati nei campi di competenze operative seguenti:

- a. *Competenze trasversali*
- b. *Accompagnamento quotidiano*
- c. *Sostegno all'autonomia e alla partecipazione*
- d. *Lavoro in un'organizzazione e in un'équipe*
- e. *Comportamento in specifiche situazioni di accompagnamento*
- f. *Sostegno alla formazione, allo sviluppo, al mantenimento e alla promozione della qualità di vita*

Lo sviluppo delle competenze operative è obbligatorio per tutte le PIF nei campi a–d. Lo sviluppo delle competenze operative nei campi e–f è vincolante a seconda dell'indirizzo professionale.

Obiettivi di valutazione SP:	Contenuti di apprendimento delle lezioni:	UD:
a2 Riflettere sul proprio lavoro		
a2.5.1 ... riflette sui valori morali personali, si confronta con quelli della società e stabilisce un legame con i propri. (C4)	Comprendere che le nostre azioni sono influenzate da tutti i fattori istituzionali (cultura, religione, relazioni sociali) e individuali (biografia, valori personali, famigliari, modo di pensare ...) che ci caratterizzano.	4
a3 Stabilire e gestire relazioni professionali		
a3.4.1 ... descrive, servendosi di esempi, la fase di strutturazione iniziale, la fase di mantenimento e la fase conclusiva di una relazione professionale. (C2)	Considerare che i rapporti professionali tra OSA e persone assistite sono di solito limitati nel tempo, e sono influenzati dalla vicinanza alla persona, dalla gerarchia e da altre caratteristiche. Comprendere che i rapporti si possono suddividere in fasi e che possono subire dei cambiamenti nel corso del tempo.	2

a3.5.2 ... descrive, servendosi di esempi, le caratteristiche dell'approccio centrato sulla persona. (C2)	Riconoscere l'approccio centrato sulla persona attraverso l'analisi di situazione pratiche. v. Comunicazione e GTA	2
a3.6.1 ... illustra, servendosi di esempi, l'insorgenza e la gestione di una problematica di potere e dipendenza rispetto al suo ruolo professionale. (C3)	Considerare che il rapporto tra persone assistite e OSA è caratterizzato da una asimmetria. Tale asimmetria può dar luogo all'insorgenza di problematiche relative alla gestione del potere e della dipendenza delle persone assistite.	2
A3.6.2 ... descrive forme di violenza e di abuso di potere e, servendosi di esempi, illustra metodi di intervento professionali. (C3)	Comprendere e cogliere, attraverso dei casi pratici, le situazioni in cui la gestione del potere non è stata ottimale e si notano abusi, o forme di violenza.	4
a4 Comunicare in modo adeguato alla situazione e all'interlocutore		
a4.1.2 ... applica, attraverso degli esempi, le regole fondamentali della comunicazione. (C3)	Studiare, riconoscere ed essere consapevoli dell'importanza degli assiomi della comunicazione umana. Esercizi, letture e casi. Assiomi Watzlawick v. Comunicazione	4
a4.4.1 ... mette in relazione le basi della comunicazione verbale, paraverbale e non verbale con situazioni comunicative concrete. (C4)	Apprendere come la voce può comunicare emozioni e può cambiare il senso e il significato del messaggio verbale che si sta trasmettendo Corso voce	4
a5 Contribuire al superamento di conflitti		
a5.1.1 ... illustra forme e cause dei conflitti. (C2)	Comprendere quali segnali possono essere sintomi di un conflitto, e differenziarli dalle cause.	2
a5.1.2 ... illustra, servendosi di esempi, situazioni conflittuali che fanno parte della convivenza. (C2)	Le situazioni conflittuali fanno parte della nostra vita quotidiana e professionale. Ci concentreremo in particolare sulle forme di conflitto professionale per capire come muoversi e come gestire alcune di queste situazioni nella pratica.	4
a5.2.1 ... illustra, servendosi di esempi pratici, strategie costruttive per la risoluzione di conflitti. (C2)	Comprendere come affrontare i conflitti, come comunicare e comportarsi, quali strategie è meglio sfruttare.	4
c3 Favorire contatti e relazioni sociali		
c3.1.1 ... spiega l'importanza e le caratteristiche delle relazioni. (C2)	Comprendere l'importanza delle relazioni interpersonali, la loro evoluzione nel tempo e le dinamiche che possono comparire all'interno di alcune di queste relazioni. Esempi e casi pratici.	4
c3.3.1 ... descrive le conseguenze e le possibili reazioni a determinati eventi, quali perdita, separazione o grave malattia. (C2)	Comprendere il processo di lutto e gli effetti a breve o a lungo termine	3
c3.3.2 ... illustra, servendosi di esempi, aspetti relativi alle dinamiche di gruppo. (C2)	Comprendere l'importanza del gruppo nelle varie fasi dello sviluppo di una persona. Comprendere come evolve una relazione tra un gruppo di persone nel tempo e come	4

	si può agire durante le varie fasi da quella iniziale a quella conclusiva.	
e1 Accompagnare i bambini e le loro famiglie durante la fase di ambientamento		
e.1.1.1 ... illustra, attraverso degli esempi, la fase di ambientamento nel passaggio dalla famiglia all'istituto. (C2)	Comprendere l'importanza del riconoscimento dei bisogni del bambino durante la fase di ambientamento nella struttura (nido, scuola dell'infanzia ...) V. Animazione	4
e1.2.1 ... illustra le condizioni necessarie a superare la fase di ambientamento. (C2)	Considerare i legami di attaccamento del bambino e aiutarlo ad affrontare la fase di ambientamento.	4
e4 Assistere e sostenere i bambini in situazioni di gruppo		
e4.6.2 ... illustra l'evoluzione della dinamica di gruppo, servendosi di esempi. (C2)	Riconoscere le fasi relative alle dinamiche di gruppo, esercizi e casi pratici.	4
f1 Partecipare al rilevamento e alla documentazione dei processi di formazione e di sviluppo		
f1.1.2 ... spiega, servendosi di esempi, l'importanza dei diversi bisogni. (C2)	Considerare l'evoluzione dello sviluppo del bambino e come cambiano i suoi bisogni nei vari ambiti (affettivo, cognitivo, motorio ...)	4
f1.1.3 ... spiega i principi di base relativi all'identità e il loro significato. (C2)	Considerare gli aspetti relativi all'identità: Chi sono io? Chi sono io per gli altri? Cosa pensano gli altri di me?	4
f1.3.1 ... illustra principi pedagogici fondamentali mettendoli in relazione con la pratica professionale. (C4)	Apprendere le varie teorie pedagogiche, riconoscere le teorie pedagogiche di riferimento nelle strutture nelle quali si è svolto lo stage. Presentazioni e modelli pedagogici. Steiner, Reggio Emilia, Approccio situazionale, Infans ... No Montessori, No Pickler	4
f1.4.1 ... spiega, servendosi di esempi, la differenza fra interpretare e osservare. (C2)	Descrivere situazioni derivanti dalla pratica professionale imparando a distinguere tra osservazione e interpretazione. V. Animazione Sostegno e svil: solo situazioni pratiche	4
f1.4.2 ... spiega, servendosi di esempi, l'importanza di osservare in modo specifico, oggettivo e senza giudizi di valore. (C2)	Descrivere situazioni derivanti dalla pratica professionale imparando a distinguere tra osservazione e interpretazione.	4
f2 Partecipare alla pianificazione delle offerte che favoriscono la formazione e lo sviluppo		
f2.1.2...descrive e applica, servendosi di esempi, diversi metodi per fare riferimento alla storia di vita della persona(C3)	Comprendere gli aspetti fondamentali relativi alla costruzione dell'identità e della personalità facendo riferimento alla storia di vita della persona. v. Identità e ruolo	4
f2.1.3 ... illustra diverse teorie di apprendimento. (C2)	Comprendere le varie teorie relative all'apprendimento (condizionamento classico, per rinforzo, per prove ed errori ...)	5
f3 Proporre e attuare offerte riferite a gruppi e a bambini		
f3.3.2 ... illustra diverse possibilità di accompagnare il bambino incoraggiandolo, stimolandolo e lasciandolo provare, e ne spiega il motivo. (C3)	Comprendere come considerare il livello di sviluppo del bambino e i suoi ritmi nella preparazione di attività. L'obiettivo è renderlo autonomo e gratificare le sue competenze.	4

Osservazioni

La differenza tra le ore totali del corso, indicate nel frontespizio e quelle segnate per ogni tema del corso, sono riservate per i lavori scritti (sommativi e formativi), oltre a considerare le ore che cadono a favore di altre attività didattiche (uscite in particolare).

Metodologia

La metodologia di lavoro si centra sui seguenti aspetti educativi ritenuti prioritari in un processo di insegnamento/apprendimento:

- Rafforzamento del gruppo classe, a favore di una pratica pedagogica circolare piuttosto che frontale "ex cattedra".
- Assegnazione di lavori, individuali e/o a gruppi.
- Impiego di bibliografia e/o webografia ragionata.
- Considerazione della riflessione individuale e/o del gruppo classe, intesa come risorsa d'apprendimento.
- Partecipazione attiva della PIF alla costruzione di competenze in classe.

Valutazione

La valutazione della PIF avviene attraverso l'impiego di diversi criteri e considerazioni da parte del docente.

- Valutazione formativa durante l'intero anno scolastico, attraverso un confronto regolare con il docente, il "gruppo classe" e le singole PIF.
- Valutazione formativa e/o sommativa del grado di partecipazione in classe, nelle attività e nelle ricerche sia individuali, sia di gruppo.
- Considerazione del comportamento della PIF nei confronti dei contenuti scolastici, dei compagni, del docente e della scuola in generale.
- Controllo della frequenza alle lezioni.
- Rispetto dei tempi di consegna dei lavori assegnati.
- Considerazione della gestione personale e ragionata della documentazione.
- Valutazione sommativa degli apprendimenti attraverso prove e verifiche.

Data:	Agosto 2025	Sigla e/o firma:	GR
-------	-------------	------------------	----